

**ORIGINALE**

**ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE  
REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 51 del 23 febbraio 2012.

“Presidenza della Regione - Dipartimento regionale della Programmazione - Rimodulazione assetto organizzativo endodipartimentale”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 concernente il Regolamento di attuazione della citata legge regionale n. 19/2008 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 3 ultima parte, il quale prevede che le modifiche alla ripartizione di funzioni e compiti tra le strutture intermedie interne ad ogni singolo Dipartimento o variazioni della loro consistenza numerica possono essere operate con decreto del Presidente della Regione adottato ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nel rispetto dei limiti ivi previsti;

VISTO il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n.370 e successive modifiche;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 ed, in particolare, l'articolo 11;

VISTO il C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale n.10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-



2005, pubblicato nella G.U.R.S. n.31 del 13 luglio 2007;

VISTO il D.P.Reg. 1 ottobre 2010, n. 544;

VISTA la nota prot. n. 372 del 23 gennaio 2012 ed i relativi atti alla stessa acclusi, con la quale l'Assessore regionale per l'Economia trasmette, condividendone il contenuto, la nota prot. n. 19824 del 10 novembre 2011, a firma congiunta dei Dirigenti Generali dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, unitamente alla nota prot. n. 677 del 12 gennaio 2012 del Dipartimento regionale della Programmazione, con cui viene proposta una modifica dell'organizzazione delle strutture intermedie del predetto Dipartimento, con la previsione dell'istituzione di una nuova Area denominata "Coordinamento Uffici controllo di primo livello" avente la "funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei Centri di Responsabilità sulla spesa rendicontata" e, a tal fine, viene allegato il nuovo funzionigramma, rimodulato secondo la proposta avanzata (Allegato "A");

CONSIDERATO che nelle sopra citate note n. 19824/2011 e n. 677/2012 il Dipartimento regionale della Programmazione rappresenta che: l'istituzione di una nuova struttura intermedia si rende necessaria a seguito degli esiti negativi della missione di controllo effettuata dalla Commissione Europea sul sistema di gestione e controllo del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, conclusasi in data 18 ottobre 2011, da cui sono emerse gravi criticità tali da giustificare un' interruzione dei termini dei pagamenti. Affinché l'interruzione venga



revocata e quindi possano essere prese in considerazione le domande di pagamento, come viene specificato nell'allegata nota Ref.Ares (2012) 16965 del 6 gennaio 2012 della Commissione Europea, Direzione Generale-Politica Regionale, la Regione dovrà adottare specifiche misure correttive, assicurando, in particolare, che "un controllo di qualità sia portato regolarmente a termine sulle *check list* compilate e che un'ulteriore formazione sia fornita, ove necessario, alle persone incaricate dei controlli". Per le suddette criticità la Commissione Europea suggerisce, pertanto, la creazione di un apposito Servizio/Area presso il Dipartimento regionale della Programmazione al quale attribuire il coordinamento di tali attività di verifica con la costituzione una *task force* di ausilio a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, ferma restando la necessità di rafforzare le Unità di Monitoraggio e Controllo (UMC) già esistenti nei Dipartimenti regionali;

CONSIDERATO, altresì, che nelle richiamate note del Dipartimento regionale della Programmazione si evidenzia che con le competenze della nuova Area si risponderebbe alle richieste della Commissione Europea per realizzare, oltre al coordinamento dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione ed ai controlli delle linee di intervento di competenza del Dipartimento della Programmazione, appartenenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea, già a carico dello stesso Dipartimento, anche il controllo di qualità, nonché supporto, consulenza e affiancamento operativo alle citate strutture di controllo dei Dipartimenti responsabili per il P.O. FESR 2007/2013;

VISTA la nota prot. n. 5913 del 9 febbraio 2012 (Allegato "B") con la quale



la Segreteria Generale della Presidenza della Regione, dopo avere preso in esame la proposta in argomento, ritiene la stessa meritevole di accoglimento e comunica che il Dipartimento regionale della Programmazione si è già attivato in ordine alle necessarie interlocuzioni con le organizzazioni sindacali, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali;

RITENUTO di approvare la proposta di istituire presso il Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione una nuova Area denominata “Coordinamento Uffici controllo di primo livello”;

SU proposta dell’Assessore regionale per l’Economia,

#### DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di approvare la proposta di istituire presso il Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione una nuova Area denominata “Coordinamento Uffici controllo di primo livello”, con la “funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i Sistemi di Gestione e controllo (SI.GE.CO.) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei Centri di responsabilità sulla spesa rendicontata”, in conformità alla proposta dell’Assessore regionale per l’Economia, prot. n. 372 del 23 gennaio 2012 e relativi atti alla stessa acclusi, ed alla nota prot. n. 5913 del 9 febbraio 2012 della Segreteria Generale della Presidenza della Regione, costituenti, rispettivamente, allegati “A” e “B” alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(A. Buonisi)  
*A. Buonisi*



IL PRESIDENTE

(E. Lombardo)  
*E. Lombardo*

## ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Repubblica Italiana

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/2/2012 ALLEGATO A PAG. 1Regione Siciliana  
Assessorato Regionale dell'EconomiaUfficio di Gabinetto  
Segreteria TecnicaProt. n. 372 /Gab.Palermo, 23 GEN. 2012

OGGETTO: PO FESR Sicilia OB.1 - Controlli di primo livello - Criticità.

Alla Presidenza della Regione  
- Segreteria di Giunta -

e, per conoscenza

All'On.le Presidente della Regione  
- Ufficio di Gabinetto -Al Sig. Dirigente Generale  
del Dipartimento regionale della  
Programmazione

LORO SEDI

PRESIDENZA REGIONE SICILIA Dipartimento della Giunta Regionale
24 GEN. 2012
Prot. n° <u>368</u>

Per la necessaria approvazione della Giunta regionale si trasmette la nota prot.n.19824 del 10 novembre 2011 (a firma congiunta dei Dirigenti Generali dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e dell'Autorità di Gestione) del PO FESR Sicilia 2007 - 2013) unitamente alla nota prot.n.677 del 12 gennaio 2012 del Dipartimento regionale della Programmazione, con le quali viene rappresentata la necessità *"motivata dagli esiti negativi della recente missione di controllo della Commissione Europea e dalla stessa suggerita - di creare una struttura ad hoc con la funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei Centri di Responsabilità sulla spesa rendicontata"*.

In particolare per le suddette criticità viene proposta la creazione di un apposito Servizio/Area presso il Dipartimento della Programmazione al quale attribuire il coordinamento dell'attività sopra cennata con la costituzione di una *task force* di ausilio di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, ferma restando la necessità di rafforzare le strutture di controllo (UMC) già esistenti nei Dipartimenti.

Con le competenze dell'istituendo Servizio/Area si risponderebbe alle richieste della Commissione Europea per realizzare, oltre al coordinamento dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione e dei controlli delle linee d'intervento di competenza del Dipartimento Programmazione appartenenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea, già a carico dello stesso Dipartimento, anche il controllo di qualità, nonché supporto, consulenza e affiancamento operativo alle UMC dei Dipartimenti responsabili per il PO FESR 2007 - 2013.



IL SEGRETARIO

24/1/2012 09 ST3

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO A PAG. 2

La proposta in questione si reputa meritevole di favorevole apprezzamento, considerato che la Commissione Europea - D.G. Politica Regionale - con nota Ref.Ares (2012) 16965 del 6 gennaio 2012, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha comunicato che sarà interrotto il termine per ogni futura richiesta di pagamento imputata al PO FESR 2007 - 2013 nel caso in cui entro due mesi dalla ricezione la Regione non provveda ad adottare idonee misure correttive ed adeguate controdeduzioni alle gravi criticità rilevate dal Servizio di Audit, così come risultano nella citata comunicazione C.E., cui si fa espresso rinvio.

Appare, poi, il caso di evidenziare altresì, così come risulta dalla sopra citata nota del 12 gennaio, che ove non fossero adottate le richieste misure correttive entro i termini previsti, le domande di pagamento oggetto della procedura interruttiva *de qua* riguarderebbero un rimborso pari a circa 220 milioni di Euro.

Non si sottace, infine, che le cennate note del 10 novembre 2011 e del 12 gennaio 2012 rilevano la necessità del ricorso ad incentivi economici (per una cifra pari a euro 800.000) da destinare al personale impegnato nel Servizio/Area proposto, nonché per il personale dei Dipartimenti regionali incaricati dei controlli e delle verifiche per l'attuazione del PO FESR 2007 - 2013, mediante un intervento legislativo a modifica dell'art. 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, che non comporterebbe la necessità di individuare risorse aggiuntive, bensì una redistribuzione della dotazione finanziaria già allocata nel pertinente capitolo di bilancio.



IL SEGRETARIO

La P. Amministrativa/leg. tecnica/12.00.13.000/12.000  
 10/10/11

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
 PRESIDENZA

Dipartimento Programmazione

PO FESR

2007/2013

Palermo, 10-11-11

N° prot. 0019824

Risposta a

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/12/2012 ALLEGATO A PAG. 3 del

OGGETTO: PO FESR Sicilia Ob. 1 - Controlli di primo livello - Criticità.

REGIONE SICILIANA ASS.TO REGIONALE DELL'ECONOMIA UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
10 NOV. 2011
Prof. n. 0578

APPUNTO per il Presidente della Regione  
 per l'Assessore all'Economia

Il 28 ottobre 2011 si è conclusa la missione di controllo della Commissione Europea sul sistema di gestione e controllo del PO FESR Sicilia 2007 - 2013, svoltosi in due fasi calendarizzate nella date 19 - 23 settembre e 24 - 28 ottobre u.s.

L'obiettivo di tale missione - che ha fatto seguito a quella realizzata nel 2010 dalla stessa Commissione Europea - è consistito nel verificare le procedure per la selezione delle operazioni, i controlli di gestione e le disposizioni per garantire una certificazione affidabile e fondata su solide basi.

Nella seconda tranches dell'audit è stata riservata una particolare attenzione ai controlli gestionali (di primo livello).

Alla fine dei cinque giorni di intensa attività, svoltasi attraverso incontri bilaterali e l'esame dei fascicoli delle operazioni selezionate presso i Dipartimenti regionali (Rifiuti e Acque, Infrastrutture, Attività Produttive, Beni culturali, Bilancio, Pianificazione Strategica) i rappresentanti della Commissione pur prendendo atto della complessiva rispondenza dell'organizzazione regionale alla normativa comunitaria, hanno evidenziato delle forti preoccupazioni che - in attesa delle risultanze ufficiali - si ritiene opportuno anticipare alle SS.LL.

E' emerso, infatti, che la documentazione inerente i controlli di primo livello si è spesso rivelata carente sia nella forma che nella sostanza.

Alla luce di quanto emerso, la Commissione Europea, invitando l'Amministrazione regionale a recuperare gli ingenti ritardi registrati nelle procedure di controllo di primo livello, ha raccomandato di prestare maggiore attenzione nella compilazione della *check list*, in particolar modo per ciò che attiene gli appalti pubblici, e, per i casi in cui ricorrano perizie di variante, di effettuare una valutazione più rigorosa circa l'ammissibilità dei contratti aggiuntivi.

Nel rendere nota, infine, la recente creazione, in seno alla DG Regio, di un "Comitato delle Interruzioni" che avrà il compito di definire uno specifico piano di azioni di interruzione dei rimborsi richiesti dagli Stati Membri e l'applicazione delle conseguenti rettifiche finanziarie per casistiche che rivelino particolari carenze nella gestione dei



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51... DEL 23/2/12 ALLEGATO ..... ff. .... PAG. 4

- 2 -

Fondi strutturali, gli auditors hanno raccomandato controlli di qualità più stringenti sulle procedure di controllo di primo livello effettuate dalle Unità di Monitoraggio e Controllo dei Dipartimenti regionali nonché dalle strutture periferiche.

A tal fine hanno suggerito di creare una struttura ad hoc con la funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i "Sistemi di Gestione e Controllo" (SI.GE.CO.) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei Centri di Responsabilità sulla spesa rendicontata.

Quanto rilevato dagli auditors non era tuttavia sconosciuto alle tre Autorità competenti sul Programma ed in varie occasioni è stato rappresentato alle SS.LL..

La stessa Autorità di Audit aveva infatti già evidenziato non soltanto le suddette carenze ma anche - in alcuni casi - la mancata adozione da parte di taluni Dipartimenti degli strumenti necessari (schemi di check list, verbali di controllo di primo livello, manuale di campionamento e manuale delle procedure di verifica) che il Dipartimento della Programmazione, nell'ambito dei propri compiti di coordinamento ed indirizzo in qualità di Autorità di Gestione, aveva provveduto nel tempo ad elaborare, aggiornare e divulgare.

Ed ancora, aveva rilevato per alcune linee d'intervento, una difformità tra gli step previsti dalla pista di controllo e le effettive procedure utilizzate nell'attuazione delle operazioni.

Inoltre l'Autorità di Certificazione a seguito di riscontrate carenze in detti controlli ha sospeso temporaneamente dalla certificazione del 31 ottobre 2011 considerevoli importi (pari ad € 50.874.469,53 su € 560.039.941,36 di spesa certificata) che potranno essere riammessi solo con l'espletamento da parte dei Dipartimenti competenti delle verifiche dai medesimi programmate (Rifiuti e Acque e Bilancio).

La situazione si presenta, pertanto critica, e si ritiene che sia il momento di mettere in campo tutte le iniziative necessarie per porvi riparo al fine di non incorrere in pesanti sanzioni che potrebbero scaturire da decisioni del "Comitato delle Interruzioni" prima citato.

Poiché la principale ragione delle carenze sopra evidenziate è da attribuirsi alla inadeguatezza (soprattutto numerica, come più volte rappresentato nel corso delle riunioni di Villa Malfitano) del personale impiegato nell'espletamento dell'attività di verifica, si propone la creazione di un apposito servizio presso il Dipartimento della Programmazione al quale attribuire il coordinamento di tali attività con la costituzione di una *task force* di ausilio di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, ferma restando la necessità di rafforzare le strutture di controllo dei Dipartimenti già esistenti, la cui formazione potrebbe essere garantita con i corsi già avviati dall'Autorità di Gestione nell'ambito del PON GAT, con l'ausilio del FORMEZ.

Data la natura e la delicatezza dei compiti da affidare e la necessità di impiegare personale motivato e qualificato, in assenza di strumenti idonei a soddisfare tale esigenza, si ritiene che il ricorso ad incentivi economici quale l'applicazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 possa garantire una adeguata selezione per tali adempimenti.

L'applicazione di tali incentivi potrebbe attuarsi attraverso un ridistribuzione del complessivo ammontare della dotazione finanziaria attualmente allocata a tal fine in Bilancio le cui necessità finanziarie da destinare all'espletamento dell'attività di controllo del Programma Operativo vengono stimate in circa € 800.000.



IL SEGRETARIO



DELIBERAZIONE N. *51* DEL *23/1/2012* ALLEGATO *A* PAG. *5*

- 3 -

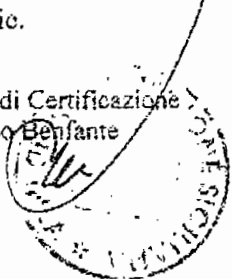
La presente proposta potrà attuarsi con una modifica legislativa da apportare nella legge finanziaria al disposto del predetto articolo 16, che dovrebbe essere così modificato aggiungendo il seguente comma:

*art 16 comma 8.*

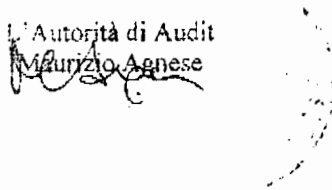
*Al personale del Dipartimento regionale alla programmazione, dell'Ufficio Speciale Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea e al personale dei Dipartimenti regionali incaricato dei controlli e verifiche nell'attuazione del programma operativo FESR 2007-2013 si applicano, con decreto del Presidente della Regione su proposta dei Dirigenti generali agli stessi preposti, le disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10.*

Tanto si rappresenta ribadendo la rilevanza della proposta – condivisa con le Autorità di Audit e di Certificazione – necessaria per scongiurare la perdita di ingenti risorse comunitarie.

L'Autorità di Certificazione  
Ludovico Benfante



L'Autorità di Audit  
Maurizio Agnese



L'Autorità di Gestione  
Felice Benanno



IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

lig. Annuale leg. tecnica Avv. Brullo/A me  
13/1/12

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA

Dipartimento Programmazione

PO FESR

Sicilia 2007/2013

Palermo, 12-1-2012

N° prot. 0000627

Risposta a .....

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO A PAG. 6 del .....

OGGETTO: PO FESR Sicilia Ob. 1- Controlli di primo livello - Criticità - Interruzione dei pagamenti.

REGIONE SICILIANA ASS.TO REGIONALE DELL'ECONOMIA UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
13 GEN. 2012
Prot. n. 168

APPUNTO per il Presidente della Regione  
per l'Assessore all'Economia

Con appunto n. 19824 del 10 novembre 2011 nonché con successive note del 15 novembre e del 15 dicembre 2011 lo scrivente, unitamente alle altre due Autorità competenti per il PO FESR 2007-2013 rappresentava alle SS.LL. la necessità - motivata dagli esiti negativi della recente missione di controllo della Commissione Europea e dalla stessa suggerita - di <<creare una struttura ad hoc con la funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i "Sistemi di Gestione e Controllo" (SI.GE.CO.) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei Centri di Responsabilità sulla spesa rendicontata>>.

Tra l'altro, in particolare nell'appunto del 10 novembre 2011, veniva evidenziata la recente creazione, in seno alla DG Regio, di un "Comitato delle Interruzioni" con il compito di definire uno specifico piano di azioni di interruzione dei rimborsi richiesti dagli Stati Membri e l'applicazione delle conseguenti rettifiche finanziarie per casistiche che rivelino particolari carenze nella gestione dei Fondi strutturali.

Tale comunicazione effettuata dagli *auditors* a chiusura della missione di controllo già allora faceva presagire un incombente rischio per la Regione Siciliana.

Il 9 gennaio 2012 è pervenuta per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles la nota con la quale la DG REGIO ha dato purtroppo concretezza a quelle che a novembre 2011 erano soltanto delle ipotesi.

La Commissione Europea infatti rende noto che <<a seguito dell'attività di controllo effettuata dalla Commissione Europea nei mesi di settembre ed ottobre 2011, i cui risultati sono stati comunicati alle Autorità italiane durante le riunioni finali di audit, emergono prove che fanno presumere carenze significative nel funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, tali da giustificare un'interruzione dei termini di pagamento.>>

Affinchè l'interruzione (che fa data dal 17 novembre 2011) venga revocata e quindi possano essere prese in considerazione le domande di pagamento presentate il 28 ottobre ed il 21 dicembre 2011 per un rimborso di circa 220 milioni di euro, la Regione



DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO II PAG. 7

- 2 -

dovrà adottare specifiche misure correttive. Tra queste occorrerà assicurare che: <<un controllo di qualità sia portato regolarmente a termine sulle check list compilate e che un'ulteriore formazione sia fornita - ove necessario - alle persone incaricate dei controlli>>.

Alla luce di quanto sopra, facendo seguito al più volte citato appunto del 10 novembre 2011, si propone nuovamente la creazione di un apposito Servizio/Area presso il Dipartimento della Programmazione al quale attribuire il coordinamento di tali attività con la costituzione di una *task force* di ausilio di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, ferma restando la necessità di rafforzare le strutture di controllo (UMC) già esistenti nei Dipartimenti.

La formazione è garantita con i corsi avviati dall'Autorità di Gestione nell'ambito del PON GAT, con l'ausilio del FORMEZ.

Le competenze di quel Servizio/Area riscontrerebbero le richieste dalla Commissione in quanto darebbero luogo, oltre al coordinamento controlli Autorità di Gestione ed ai controlli delle linee d'intervento di competenza del Dipartimento appartenenti ai Programmi di cooperazione territoriale europea, già a carico di questo Dipartimento, a:

- controllo di qualità;
- supporto, consulenza e affiancamento operativo alle UMC dei Dipartimenti responsabili per il PO FESR 2007-2013.

Si ribadisce che una adeguata selezione di personale motivato e qualificato sia per il suddetto Servizio/Area che per il personale dei Dipartimenti regionali incaricato dei controlli e verifiche nell'attuazione del PO FESR 2007-2013, potrà essere garantita soltanto tramite il ricorso ad incentivi economici quale l'applicazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 che potrebbe attuarsi attraverso una *ridistribuzione* (pertanto senza risorse aggiuntive) del complessivo ammontare della dotazione finanziaria attualmente allocata a tal fine in Bilancio.

A seguire la modifica legislativa da apportare nella legge finanziaria al disposto del predetto articolo 16 con l'aggiunta del seguente comma:

**art 16 comma 8.**

*Al personale del Dipartimento regionale alla programmazione, dell'Ufficio Speciale Autorità di certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea e al personale dei Dipartimenti regionali incaricato dei controlli e verifiche nell'attuazione del programma operativo FESR 2007-2013 si applicano, con decreto del Presidente della Regione su proposta dei Dirigenti generali agli stessi preposti, le disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10.*

Tanto si rappresenta ribadendo la rilevanza della proposta - già condivisa con le Autorità di Audit e di Certificazione - necessaria per scongiurare la concreta perdita di ingenti risorse comunitarie.

L'Autorità di Gestione  
Felice Bonanno

Si allega:

- nota del 9 gennaio 2012 della Commissione Europea
- proposta di nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale della Programmazione.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO A PAG. 8



Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea  
Bruxelles

Codice Mittente : 701.01.01

Bruxelles, 09. 01. 2012  
n. 475  
(data e numero di protocollo)

Posizione : 

--	--	--	--	--	--

Oggetto: Fondi Strutturali 2007-2013- FESR/POR Regione Sicilia (CCI: n. 2007IT161PO011). Interruzione dei termini di pagamento (Art. 91 del Regolamento n. 1083/2006).

Riferimenti:

**TELESPRESSO indirizzato a:**

**MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO**  
Dip. Politiche di Sviluppo e Coesione Economica  
D.G. per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria

**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**  
Ragioneria Generale dello Stato  
IGRUE

ROMA

**PRESIDENZA REGIONE SICILIANA**  
Gabinetto

PALERMO

e p.a.

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**  
DGUE - Ufficio I

ROMA

Si trasmette, in allegato, la nota della Commissione europea n.Ares 16965 del 06.01.2012, pervenuta alla Rappresentanza Permanente in data 09.01.2012, relativa all'argomento in oggetto.

Si attira l'attenzione sul termine di due mesi dal ricevimento della nota da parte di questa Rappresentanza Permanente per l'invio alla Commissione delle informazioni richieste.



IL SEGRETARIO

Michele D'Ercole  
*(Signature)*

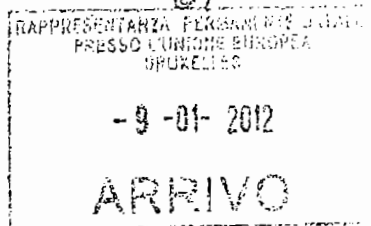
DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/12/2012 ALLEGATO A PAG. 9

Ref. Ares(2012)16965 - 06/01/2012



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE  
POLITICA REGIONALE

Il Direttore Generale fa capo funzione



Bruxelles,  
DG REGIO/DA D(2011)1518779

S.E. l'Ambasciatore  
Ferdinando NELLI FEROCI  
Representante Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea  
Rue de Marteau, 9  
1000 Bruxelles

**Oggetto:** FESR / POR Regione Sicilia (CCI: 2007IT161PO011)  
Interruzione dei termini di pagamento (Articolo 91 del Regolamento n. 1083/2006')

**Rif.:** Domande di pagamento intermedio inviate dalle Autorità italiane il 28/10/2011 (ARES 1163745) e 21/12/2011 (ARES 1394262).  
Relazioni intermedie di audit del 21 ottobre 2011 (ARES(2011)1125743) e del 11 novembre 2011 (ARES 1204689) (missioni di audit 19-23 settembre 2011, 24-28 ottobre 2011)

Signor Ambasciatore,

Mi riferisco alle domande di pagamento intermedio del 28 ottobre 2011 e del 21 dicembre 2011 sopra menzionate.

Nel periodo tra 19-23 settembre 2011 e tra 24-28 ottobre 2011, i servizi di audit della Direzione Generale per la Politica Regionale hanno intrapreso un audit di sistema relativo al Programma Operativo Regionale Sicilia ai sensi dell'articolo 72 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Le sono per informarla che a seguito dell'attività di controllo effettuata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale nei mesi di ottobre e novembre 2011, i cui risultati sono stati comunicati alle Autorità italiane durante le riunioni finali di audit, emergono prove che fanno presumere carenze significative nel funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo ai sensi dell'articolo 91(1)(a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, tali da giustificare un'interruzione dei termini di pagamento.

Le relazioni preliminari di audit contengono i risultati sui requisiti chiave descritti nell'allegato I del Documento di orientamento su una metodologia comune per la valutazione

Regolamento (CE) No 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GUCE L 210, 31.7.2006, p. 25).

Commissione europea, Rue de la Loi, 200 / B - 1049 Bruxelles.  
Ufficio: GSM: 02/095 Telefono: linea diretta (32-2) 29 97 555 Fax: (32-2) 29 96 765.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/12/2012 ALLEGATO A PAG. 10

dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri (periodo di programmazione 2007-2013), Commissione europea, COCOF 08/0019/01-EN). Tali requisiti chiave si basano sul dispositivo giuridico stabilito dalla normativa vigente.

Il servizio di audit della Commissione ha individuato delle prove che indicano carenze significative nel sistema di gestione e controllo del programma operativo a livello dell'Autorità di gestione (Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Sicilia) in relazione al:

- Requisito chiave 2 – Procedura adeguata per la selezione delle operazioni.  
Risulta dalle relazioni preliminari di audit che uno dei progetti controllati dai servizi di audit della Commissione (progetto G79E07000040009) è risultato non ammissibile a causa del mancato rispetto delle disposizioni del programma operativo (requisiti di ammissibilità e criteri di selezione).

Inoltre, i servizi di audit della Commissione hanno esaminato un invito a manifestare interesse. Nell'ambito della procedura di selezione, i servizi di audit della Commissione hanno notato carenze nella valutazione dei progetti presentati (check list senza identificazione e senza la firma del valutatore o del supervisore, criteri di ammissibilità non divulgati nella checklist di valutazione).

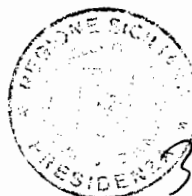
Di conseguenza, le procedure di selezione non si possono considerare appropriate e quindi non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 60 (a) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

- Requisito chiave 4 – Verifiche gestionali.

I servizi di audit della Commissione ritengono che le verifiche di gestione effettuate dall'Autorità di gestione siano affette da gravi carenze.

- Emerge dai rapporti di audit preliminare che varie irregolarità individuate dai servizi di audit della Commissione durante il loro esame non erano state rilevate dai controlli di primo livello effettuati dall'Autorità di gestione (ad esempio: la checklist delle verifiche di gestione per il progetto G24J02000000001 non menziona che l'amministrazione aggiudicatrice era cambiata e che tutto ciò non era stato formalizzato attraverso un allegato al contratto, né si indica che erano ancora in corso dei procedimenti giudiziari che avrebbero potuto avere un impatto sul progetto). Ciò costituisce una violazione dell'articolo 13 (2) del regolamento (CE) n. 1828/2006.

Per uno dei dipartimenti dell'Autorità di gestione, il Dipartimento Pianificazione Strategica, le verifiche di gestione svolte per gli appalti pubblici sono state insufficienti (per esempio, nel quadro dei controlli di primo livello eseguiti sul progetto B61J10000770006, non è stata verificata la valutazione della procedura di appalto). I servizi di audit della Commissione hanno osservato che questa debolezza ha interessato tutte le verifiche di gestione effettuate dal Dipartimento Pianificazione Strategica (anche se è stata fornita dall'Autorità di gestione la prova che queste debolezze sono state affrontate, non sono ancora state completate le verifiche complementari richieste dalla Commissione). Ciò costituisce una violazione dell'articolo 60 (b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'articolo 13 (2) del regolamento (CE) n. 1828/2006.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/2/2012 ALLEGATO A PAG. 11

- I servizi di audit della Commissione hanno rilevato che, per una percentuale significativa dei progetti esaminati, la ricevibilità delle opere aggiuntive e l'ammissibilità dei relativi costi non erano state verificate dall'Autorità di gestione (opere aggiuntive non rilevate e mancata valutazione nella sezione pertinente delle liste relative alle verifiche di gestione). Ciò costituisce una violazione dell'articolo 60 (b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'articolo 13 (2), del regolamento (CE) n. 1828/2006.

- I servizi di audit della Commissione hanno altresì osservato che le verifiche di gestione effettuate su spese certificate pari a EUR 50,84 milioni erano parziali o inadeguate, in quanto non hanno esaminato gli aspetti sostanziali dei progetti interessati. Ad esempio: nel caso dei progetti G62E08000010006 e G62B09000020006, l'autorità incaricata di svolgere le verifiche di gestione non ha verificato se il costo dei progetti, attuati attraverso un organismo in-house e quindi non risultante da una procedura di gara era ragionevole; nel caso del progetto D91I05000010005, le verifiche di gestione del Dipartimento Infrastrutture non sono state completamente effettuate a causa della mancanza di cooperazione tra il beneficiario e l'organismo responsabile della progettazione e dei lavori di costruzione). Ciò costituisce una violazione dell'articolo 60 (b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'articolo 13 (2) del regolamento (CE) n. 1828/2006.

- Le verifiche di gestione effettuate dall'UMC (Unità di Monitoraggio e Controllo) del Dipartimento del Bilancio, uno dei dipartimenti dell'Autorità di gestione, sono risultate virtualmente interrotte tra il 2009 e il 2011 come conseguenza del fatto che la posizione di capo unità dell'UMC è rimasta vacante. Ciò costituisce una violazione degli articoli 58 (c) e 60 (b) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

- Per quanto riguarda i progetti gestiti dal Dipartimento del Bilancio, sono stati versati al beneficiario significativi anticipi (pari a 34,15 milioni di euro) in assenza di garanzia. In tal modo, l'Autorità di gestione non ha rispettato l'articolo 78 (2) (a) del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Di conseguenza, le verifiche di gestione dell'Autorità di gestione non si possono considerare efficaci ed affidabili e quindi non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 58 (c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 (procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo); l'articolo 60 (a) (l'Autorità di gestione deve essere responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria e in particolare per garantire che le operazioni da finanziare siano selezionate secondo i criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle vigenti norme nazionali e comunitarie per l'intero periodo di attuazione); e l'articolo 60 (b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 (verificare che i prodotti e i servizi di audit cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali), e l'articolo 13 (2) del regolamento (CE) n. 1828/2006 (le verifiche che l'Autorità di gestione è tenuta a effettuare riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni - le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi di audit siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali). È stato violato anche l'articolo 78(2)(a) riguardante la dichiarazione di spesa (con riguardo agli aiuti di Stato



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/12/2012 ALLEGATO A PAG. 12

ai sensi dell'articolo 27 del Trattato, la dichiarazione di spesa può includere gli anticipi corrisposti ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto in condizioni cumulative qualora essi siano soggetti ad una garanzia bancaria o ad un organismo finanziario con sede in uno Stato membro).

Di conseguenza, ai sensi dell'articolo 91 (1) del regolamento (CE) n. 1083/2006, vi comunico che ho deciso, in qualità di ordinatore delegato che le domande di pagamento intermedio relative al sopra menzionato Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR, presentate il 28 Ottobre 2011 ed il 21 Dicembre 2011 non saranno prese in considerazione e che i termini di pagamento saranno interrotti dal 17/11/2011.

Ai sensi dell'articolo 91 (2) del regolamento (CE) n. 1083/2006, l'interruzione sarà revocata non appena le Autorità italiane forniranno la prova di aver preso le misure necessarie per porre rimedio a tale situazione.

In tale contesto, le Autorità italiane sono invitate a prendere le seguenti misure correttive e a comunicare tempestivamente ai servizi di audit della Commissione i risultati del lavoro svolto (rivisto dall'Autorità di audit se ritenuto necessario):

Per quanto concerne la selezione delle operazioni:

L'autorità di gestione è invitata a prendere tutte le misure necessarie ad assicurare che:

1. Tutti i progetti finanziati siano coerenti con i criteri di ammissibilità e di selezione e che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del programma.
2. La valutazione delle richieste di finanziamento sia adeguatamente documentata e assicurata un' appropriata supervisione/sorveglianza.

L'autorità di gestione è invitata a valutare nuovamente se tutti i progetti selezionati fino ad oggi siano coerenti con i criteri di ammissibilità e di selezione e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Per quanto riguarda le verifiche gestionali:

L'autorità di gestione è invitata a prendere tutte le misure necessarie ad assicurare che:

3. Un controllo di qualità sia portato a termine regolarmente sulle check-list compilate e che un'ulteriore formazione sia fornita, qualora necessario, alle persone incaricate dei controlli.
4. Le norme in materia di appalti pubblici, in generale, e l'ammissibilità delle opere aggiuntive siano regolarmente e tempestivamente valutate dagli incaricati delle verifiche di gestione, reiterando la necessità di utilizzare la check-list approvata.
5. Venga eseguita una revisione approfondita delle check-list di verifica gestionale compilate fino ad ora, per valutare la loro correttezza e adeguatezza, principalmente per quanto riguarda la pista di controllo (audit trail) e la valutazione delle opere aggiuntive. I risultati di questa revisione devono essere presentati alla Commissione.



IL SEGRETARIO



DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO A PAG. 13

6. I controlli aggiuntivi attualmente in corso, volti a valutare la correttezza delle procedure in materia di appalti dei progetti di responsabilità del Dipartimento Pianificazione strategica, devono essere rapidamente completati. Questi controlli dovrebbero essere condotti sulle spese già certificate e su tutti i contratti già firmati.

7. In aggiunta ai controlli addizionali attualmente in corso all'interno del Dipartimento Pianificazione Strategica, si richiede all'autorità di certificazione di decertificare provvisoriamente la spesa in questione in attesa del completamento dei controlli supplementari.

8. Adeguate e supplementari verifiche di gestione devono essere condotte dall'autorità di gestione su quei progetti gestiti dal Dipartimento del Bilancio e dal Dipartimento delle Infrastrutture, su cui siano state verificate carenze, relativamente alle spese già certificate e a quelle incluse nelle future domande di pagamento, per assicurare che tutti i punti di controllo inclusi nelle check-list di verifica gestionale siano adeguatamente valutate.

9. La spesa già certificata dal Dipartimento Infrastrutture e relativa al progetto D91IG5000010005 deve essere provvisoriamente decertificata in attesa che i controlli supplementari siano completati.

10. Un'adeguata garanzia deve essere costituita dal beneficiario per coprire il pre-finanziamento correlato ai progetti gestiti dal Dipartimento del Bilancio.

Si invitano le autorità italiane ad assicurare che i beneficiari finali, nonché eventuali soggetti terzi, per i quali l'interruzione dell'assistenza FESR dell'UE potrebbe avere conseguenza negative, siano dovutamente informati.

Si informano le autorità italiane che il termine per ogni futura richiesta di pagamento imputata al programma operativo in questione sarà interrotto per gli stessi motivi fino a quando la Commissione avrà la sicurezza che le autorità nazionali abbiano adottato le suddette misure correttive.

Si invitano le autorità italiane ad attuare queste misure correttive e presentare le loro osservazioni entro 2 mesi dalla ricezione della presente lettera.

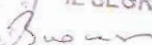
In mancanza di risposta entro tale termine, o in caso di risposta non recante le informazioni circa le misure correttive adottate di cui sopra, la Commissione avrà il diritto, senza ulteriori termini, di avviare la procedura di adozione della decisione per sospendere interamente o in parte il pagamento FESR relativo al programma operativo in questione, secondo l'articolo 92(1)(a) del Regolamento CE N. 1083/2006 che stabilisce che "il sistema di gestione e di controllo del programma presenti gravi carenze che compromettono l'affidabilità della procedura di certificazioni dei pagamenti e per le quali non sono state adottate misure correttive".

Voglia gradire, signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta considerazione.

  
Nicholas Martyn



IL SEGRETARIO



DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/12/12 ALLEGATO ..... PAG. 11

Copie: (DG Politica Regionale J1);  
(DG Politica Regionale J3);  
C. Grant (DG Politica Regionale B3);  
(DG Politica Regionale A3)

e. p.c. Dott. Felice BONANNO  
Autorità di Gestione POR Sicilia 2007-2013  
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria  
Piazza Strurzo 36  
Palermo

Dott. Ludovico BENFANTE  
Autorità di Certificazione FESR  
Autorità di Gestione POR Sicilia 2007-2013  
Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria  
Piazza Strurzo 36  
Palermo

Dott. Maurizio AGNESE  
Autorità di Audit POR Sicilia 2007-2013  
Via Notarbartolo 12/A  
Palermo

Dott.ssa Sabina DE LUCA  
Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica  
DG per la politica regionale unitaria comunitaria  
Via Sicilia 162/D  
00187 Roma

Dott. Carmine DI NUZZO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento Generale dello Stato  
Ispettorato G.Ie per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)  
Via XX Settembre, 97  
00197 Roma



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/2/2012 ALLEGATO A PAG. 15**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE  
PROPOSTA NUOVO FUNZIONIGRAMMA****AREA AFFARI GENERALI, CONTRATTI**

- servizi comuni relativi al funzionamento degli uffici;
- protocollo centralizzato;
- gestione contabile e coordinamento proposte di bilancio;
- sicurezza sul lavoro;
- chiusura contabile misura 7.1 "Assistenza tecnica" e misura 4.04 del POR Sicilia 2000-2006
- gestione amministrativa-contabile delle linee d'intervento dell' Asse 7 PO FESR 2007-2013
- ufficio del consegnatario
- ufficio del cassiere
- affari di carattere generale e del personale ;
- contratti, bandi ed appalti di forniture e servizi;
- relazioni sindacali;
- supporto al Capo Dipartimento nella valutazione della Dirigenza;
- supporto alla gestione amministrativa-contabile delle attività di assistenza tecnica dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea
- attività di segreteria del Dirigente Generale;
- nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici; 1)
- attività di segreteria del Nucleo di Valutazione
- attività di supporto tecnico-amministrativo;
- rapporti con l'ARS, la Presidenza, la Giunta regionale;
- raccordo tecnico-operativo con gli Uffici del Dipartimento Programmazione e con gli altri Uffici dell'Amministrazione Regionale, Statale e Comunitaria;
- rapporti con la Conferenza Stato - Regioni e con la Conferenza delle Regioni;
- controllo interno di gestione;
- monitoraggio e controllo delle misure 7.01 e 4.04 del POR Sicilia 2000-2006 e delle /linee d'intervento del PO FESR 2007-2013 di competenza del Dipartimento.

**AREA COORDINAMENTO, COMUNICAZIONE, ASSISTENZA TECNICA**

- coordinamento attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- coordinamento attività chiusura POR Sicilia 2000-2006;
- programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative per l'attuazione del PO FESR 2007- 2013;
- finanza di progetto;
- raccordo con il QSN per la priorità 10 (Governance, capacità istituzionali, etc.);
- programmazione e coordinamento attuazione asse 7 POR Sicilia 2000 - 2006 e asse 7 PO FESR 2007-2013;
- attività di programmazione e di raccordo con i dipartimenti interessati, relativamente all'obiettivo specifico 7.1 del PO FESR 2007-2013;
- raccordo con il PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013 e coordinamento dei progetti di assistenza tecnica dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali;
- segreteria del Comitato di Sorveglianza del POR 2000-2006 e del PO FESR 2007-2013;



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/2/2012 ALLEGATO fi PAG. 15

- segreteria del Comitato regionale per i fondi strutturali;
- ufficio del Partenariato e segreteria del Forum della concertazione;
- attività di valutazione del PO FESR 2007-2013;
- attività di supporto per la partecipazione al Comitato di Sorveglianza del QSN e del PON GAT 2007 - 2013;
- predisposizione ed attuazione del Piano Comunicazione PO FESR 2007-2013;
- supporto all'attuazione dei Piani di Comunicazione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea;
- servizi della comunicazione e della promozione compresa la gestione dei contenuti dei siti Internet del Dipartimento e dell'U.R.P.;
- gestione biblioteca.

#### AREA CONTROLLI, LEGALITA' E SICUREZZA

- coordinamento comunicazioni delle irregolarità ai sensi del Regolamento (CE) n.1828 /2005;
- raccordo con le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali competenti nei sistemi di audit;
- coordinamento e programmazione degli interventi comunitari riguardanti le tematiche della sicurezza;
- coordinamento programmazione e attuazione interventi del PO FESR su sicurezza e legalità;
- attività di programmazione ed attuazione dell'obiettivo 7.2 del PO FESR 2007/2013;
- coordinamento, programmazione ed attuazione dell'APQ Sicurezza e legalità per lo sviluppo "Carlo Alberto Dalla Chiesa";
- raccordo con il PON "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia";
- rapporti con Enti ed Organismi inerenti alle materie di competenza.

#### AREA TECNICA, SISTEMA INFORMATIVO, COORDINAMENTO MONITORAGGIO

- elaborazione, coordinamento e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo del sistema informativo dipartimentale;
- coordinamento delle attività di gestione del sistema informativo e dei relativi servizi;
- gestione del CED, delle macchine e delle attrezzature informatiche del Dipartimento;
- gestione della rete informatica per il monitoraggio dei fondi comunitari;
- gestione dei servizi informatici di base (sistemi informativi, connettività ecc.) e della sicurezza della rete;
- supporto tecnico operativo agli utenti della rete;
- gestione e sviluppo del sistema informativo di monitoraggio dei Fondi strutturali (ex art. 4 L.r.32/2000);
- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti Internet Dipartimentali;
- attività concernenti sviluppo e gestione di applicazioni e prodotti software;
- banca dati progetti e programmi triennali CO.PP. degli Enti Locali;
- coordinamento delle attività concernenti il monitoraggio del PO FESR 2007-2013, del POR Sicilia 2000 - 2006 e dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea;
- verifica e coordinamento delle attività di monitoraggio degli AA.P.Q.;
- coordinamento dell'attuazione del "progetto monitoraggio regionale" e raccordo con quello nazionale.



IL SEGRETARIO

2

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/12/12 ALLEGATO A PAG. 17

#### AREA COORDINAMENTO UFFICI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO

- coordinamento controlli Autorità di Gestione;
- controllo di qualità;
- supporto, consulenza e affiancamento operativo alle UMC dei Dipartimenti responsabili per il PO FESR 2007-2013;
- controllo delle linee di intervento di competenza del Dipartimento appartenenti ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

#### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- raccordo con il QSN per le priorità 3 e 6;
- programmazione e coordinamento attuazione assi 1 e 2 del PO FESR 2007-2013;
- raccordo con il PCN Reti e mobilità 2007-2013;
- raccordo con il PCIN Energia 2007-2013;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (A.A.P.Q. ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: trasporti, viabilità, infrastrutture energetiche, settore idrico, dei rifiuti e della difesa del suolo;
- attività residuale gestione L. 64/86, FIO, completamenti e studi di fattibilità (delibera CIPE 70/98), aree depresse (delibera CIPE 12.7.1996), DUPIM-PIST Sicilia;
- attuazione interventi APQ Sviluppo Locale - azione isole minori (II e IV atto integrativo);
- coordinamento della programmazione ed attuazione di programmi statali attuati giusta delibera CIPE 22/03/2006, n.7.

#### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- raccordo con il QSN per le priorità 5 e 8;
- programmazione e coordinamento attuazione assi 3 e 6 del PO FESR 2007-2013;
- raccordo con il PCIN Attrattori culturali 2007-2013;
- attività inerenti alle competenze per l'attuazione dell'APQ "Riqualficazione Urbana e miglioramento della qualità della vita";
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (A.A.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: risorse culturali, naturali, ambientali e turismo, politiche territoriali e urbane.



IL SEGRETARIO

3

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO A PAG. 18 ..

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE E LOCALE**

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione ;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000-2006;
- gestione operativa PIT e PIR in diretto raccordo con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- raccordo con il QSN per le priorità 7 e 9;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 5 del PO FESR 2007-2013, escluso l'Obiettivo operativo 5.2.3;
- coordinamento dell'attività di VAS del PO FESR 2007 - 2013 in stretto raccordo col Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- attività di supporto per i regimi d'aiuto del PO FESR 2007 - 2013;;
- raccordo ed integrazione con il PSR 2007-2013 e il PO FEP 2007 - 2013;
- attività di competenza regionale per la programmazione negoziata e la programmazione sub-regionale;
- programmazione e coordinamento dell'attuazione dell'APQ Sviluppo Locale;
- raccordo con il PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 - asse Competitività;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico delle attività produttive, etc.), con riferimento ai programmi di competenza;
- attività residuale di gestione sovvenzioni globali della programmazione comunitaria 04/09.

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RIGUARDANTI RISORSE UMANE, RICERCA, POLITICHE TRASVERSALI**

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione ;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di Programmazione per la chiusura del POR Sicilia 2000 - 2006;
- coordinamento del Piano d'Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007 - 2013;
- raccordo con il QSN 2007 - 2013 per le priorità 1, 2 e 4;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 4 del PO FESR 2007-2013;
- raccordo con il servizio responsabile dell'asse 6 del PO FESR 2007 - 2013 relativamente alle linee d'intervento finalizzate al miglioramento della qualità delle infrastrutture e servizi educativi e socio-sanitari;
- raccordo ed integrazione con i PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 - asse Ricerca, Istruzione FESR e FSE, Governance e Azioni di sistema;
- raccordo ed integrazione con il PO FSE 2007-2013;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- raccordo con gli uffici regionali competenti per la programmazione, l'attuazione e l'aggiornamento della strategia per l'innovazione e della strategia per la società dell'informazione;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (A.A.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) relativi alla ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, alla



IL SEGRETARIO

4

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/2/2012 ALLEGATO A PAG. 13

formazione, società dell'informazione, istruzione, formazione e politiche del lavoro, politiche sociali e pari opportunità;

- attività di coordinamento della formazione specialistica del personale;
- attività residuale di gestione delle azioni 3.3b e 3.3c del POP 94/99.

**SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E PER LA COOPERAZIONE DECENTRATA ALLO SVILUPPO**

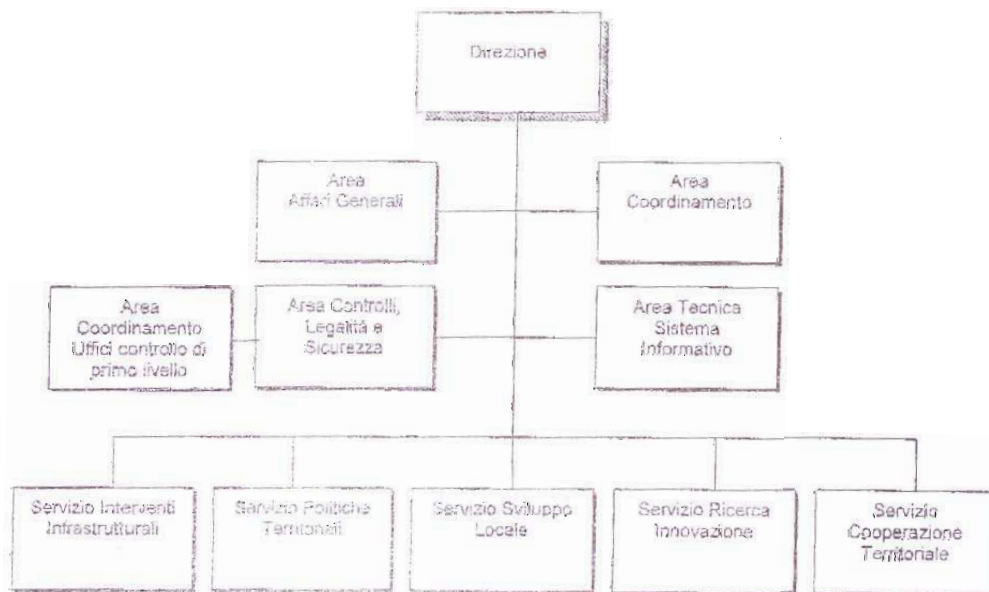
- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del Documento Unitario di Programmazione e di altri strumenti di programmazione ;
- coordinamento e chiusura del Programma ITALIA-MALTA 2004-2006;
- programmazione, coordinamento e gestione del Programma operativo Italia-Malta 2007-2013;
- programmazione, coordinamento e gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013;
- programmazione e coordinamento degli interventi finalizzati all'attuazione della Politica europea di prossimità e dello strumento di preadesione (IPA);
- attività di coordinamento del Gruppo interdipartimentale per la cooperazione territoriale e per la partecipazione dei Dipartimenti regionali ai programmi di cooperazione transnazionali, interregionali e transfrontalieri di interesse per la Regione Siciliana.
- raccordo con la CE, con lo Stato e con le Regioni con riferimento all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- attività di coordinamento dei progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale finanziati a valere sul cap. 100328 del bilancio regionale;
- programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi dell'APQ "Programma di sostegno alla cooperazione regionale" finanziato con risorse FAS;
- programmazione e attuazione dell'Obiettivo operativo 5.2.3 "Cooperazione interregionale e Reti istituzionali" del PO FESR 2007-2013.



IL SEGRETARIO

5

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/1/2012 ALLEGATO ..... A PAG. 20 .....



IL SEGRETARIO



**ORIGINALE**

**ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE**



REGIONE SICILIANA  
Presidenza

SEGRETERIA GENERALE

Area 1^ "Affari Generali e Comuni"

DELIBERAZIONE N. 51 DEL 23/2/2012 ALLEGATO B PAG. 1

Prot. n. 5913 del 9-2-2012

**OGGETTO:** Dipartimento regionale della Programmazione: istituzione Area "Coordinamento Uffici controllo di primo livello". Proposta

ALL'ON.LE PRESIDENTE DELLA  
REGIONE SICILIANA  
- Ufficio di Gabinetto

e.p.c. ALL'UFFICIO DELLA SEGRETERIA  
DI GIUNTA

(Rif.to nota prot. n. 400 del 26.1.2012)

**PALERMO**

Con nota prot. n. 400 del 26.1.2012, allegata in copia, l'Ufficio della Segreteria di Giunta ha trasmesso, per le valutazioni di competenza di questa Segreteria generale, la proposta, con i relativi atti acclusi, dell'Assessore regionale per l'Economia (prot. n. 372/Gab. Del 23.1.2012) che inoltra, condividendone il contenuto, l'ipotesi propositiva, a firma congiunta del dirigente generale dell'Autorità di certificazione, dell'Autorità di Audit e del Dipartimento regionale della Programmazione (di cui alle note prot. n. 19824/2011 e prot. n. 677/2012), riguardante la istituzione di una nuova Area del Dipartimento regionale della Programmazione con la "funzione di verificare il rispetto dei contenuti e degli adempimenti previsti dal documento che formalizza i Sistemi di Gestione e controllo (SIGECO) con particolare riguardo al corretto ed esauriente controllo di competenza dei centri di responsabilità sulla spesa rendicontata".

Tale proposta, attraverso l'istituenda nuova struttura intermedia, risponderebbe alle richieste della Commissione Europea di realizzare il necessario coordinamento dei controlli dell'Autorità di Gestione e dei controlli delle linee di intervento di competenza dei Dipartimenti, appartenenti ai Programmi di cooperazione territoriale Europea, al fine di scongiurare l'interruzione del termine delle future richieste di pagamento imputate al PO FESR 2007 - 2013.

Riguardo al caso di che trattasi, questa Segreteria generale nulla ha da controdedurre alla proposta di che trattasi ritenendola meritevole di accoglimento e rappresenta l'urgenza in ordine alla relativa definizione.



IL SEGRETARIO

11/02/2012 09 543



REGIONE SICILIANA  
Presidenza

SEGRETERIA GENERALE

Area 1^ "Affari Generali e Comuni"

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il rimodulato assetto organizzativo prevede, pertanto, l'istituzione di apposita struttura intermedia configurata quale Area e denominata "Coordinamento uffici di primo livello", ritenendo le parti proponenti necessaria la predetta istituzione che altro non è se non una idonea misura correttiva da porre in essere a fronte delle gravi criticità rilevate dal Servizio di Audit ed ancor prima palesemente manifestate dalle Autorità della Commissione Europea; in tal modo potrebbe essere rimosso l'ostacolo segnalato dall'Assessore per l'Economia circa l'interruzione del termine per ogni futura richiesta di pagamento imputata al PO FESR 2007 – 2013.

Il nuovo funzionigramma nel suo complesso, proprio a fronte della previsione della nuova struttura intermedia, si limita, per il resto, a rimodulare in funzione di ciò la declinazione di competenze di qualche altra struttura intermedia.

Quanto sopra si attenziona alla S.V. On.le, accludendo in copia la documentazione sopra citata ed in particolare il funzionigramma rimodulato secondo la proposta avanzata, per la sottoposizione alla Giunta Regionale, significando che tale ipotesi propositiva costituisce mera modifica di natura endodipartimentale da definire, in conformità a quanto disposto dal D.P. n. 12/2009, secondo il procedimento di cui all'art. 11 della L.r. 20/2003, procedimento, questo, preceduto dall'espletamento da parte del competente Dipartimento della Programmazione, già attivatosi al riguardo, delle necessarie interlocuzioni con le organizzazioni sindacali (informativa ed eventuale fase concertativa ove richiesta) ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Carapezza

